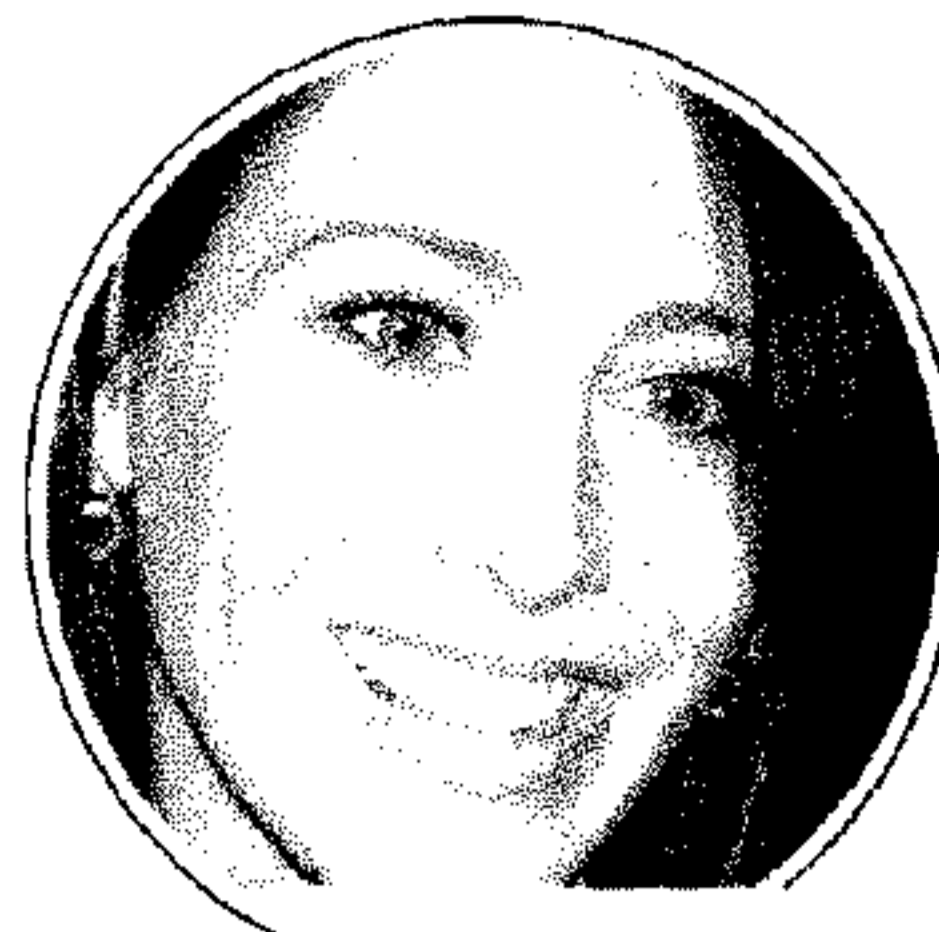


Fino al 5 novembre

Una maratona di Puccini Il Giappone omaggia il maestro di "Butterfly"



Francesca Bardelli

STENO SARI

■■■ In occasione del 150 anniversario della nascita del Maestro Giacomo Puccini, la Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago, parte alla volta del Giappone per la "Maratona Pucciniana", organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo, che si svolgerà nei giorni dal 28 ottobre al 5 novembre con il Patrocinio del Ministero degli Esteri, dei Beni Culturali e dell'Enit. La Fondazione torrelaghese sarà rappresentata dal Presidente, dal Direttore Generale e da un membro del Consiglio d'Amministrazione e uno del Consiglio d'Indirizzo. In più faranno parte della delegazione gli artisti che si esibiranno sui palcoscenici della capitale. **Ne parliamo con Francesca Bardelli membro del CdA della Fondazione.**

«La Kermesse italo-nipponica sarà aperta dal concerto del Soprano Antonia Cifrone, seguito dalla presentazione del cartellone del Festival Pucciniano 2009. Il 30 si svolgerà la "Serata delle Musiche Italiane a Osaka", mentre il 1 novembre la Maratona registrerà il suo momento più importante con la prima del concerto-spettacolo "Le donne di Puccini", opera realizzata con artisti ita-

liani e giapponesi e diretta dal Maestro Acquaviva, che verrà replicata per tutta la permanenza della troupe a Tokio. Oltre ai concerti sono previsti anche eventi culturali collaterali, a Nagasaki verrà inaugurata la Mostra "Madama Butterfly, metamorfosi di una farfalla" allestita dalla Fondazione e dal Nagasaki International Tourism and Convention Association, istituto che, nell'occasione delle Celebrazioni Pucciniane, organizza anche il Concorso di canto "Madama Butterfly" la cui finale è in programma il 29 novembre».

Perché i Giapponesi mostrano interesse all'avvenimento?

«Il legame fra Puccini e il Giappone trova una diretta consacrazione nelle note di una delle più famose opere del repertorio pucciniano, che è appunto Madama Butterfly, la tragedia ambientata a Nagasaki dove si consuma l'amore tanto tenace quanto sfortunato di Cio-cio-san, geisha appena quindicenne, per il superficiale capitano Pinkerton, ufficiale della Marina degli Stati Uniti. A Torre del Lago giungono ogni anno numerosi turisti giapponesi che si recano in visita alla casa del Maestro, alla sua tomba e ai luoghi incantati del lago di Massaciuccoli che lui tanto amò e dal quale fu costantemente ispirato, ma arrivano anche molti artisti, soprattutto cantanti lirici che vengono ad eseguire le arie pucciniane. Il popolo giapponese è notoriamente interessato all'arte, non

solo a quella figurativa, Puccini è una delle massime espressioni mondiali della composizione lirica del XX Secolo e i nipponici lo conoscono e lo apprezzano».

Cosa porterete quindi in Giappone?

«Innanzitutto un premio, quest'anno consegneremo infatti il Puccini International Award, la prestigiosa statuetta raffigurante il Maestro, proprio a Shigeaky Saegusa, compositore e autore di Junior Butterfly, opera sequel di Madama Butterfly rappresentata a Torre del Lago nel 2006. Inoltre porteremo uno dei temi più cari a Puccini, le donne. Donne immaginarie, inventate, tutte le protagoniste delle sue opere, in un collage che ripercorre la vicenda artistica del musicista toscano attraverso le sue eroine. Lo spettacolo è un monologo che ripropone la genesi dei personaggi femminili della sua letteratura operistica. Il rapporto importante, ai fini artistici,

che Puccini ha avuto con la parte femminile del mondo è noto: Mimì, Liù, Manon, Turandot, Tosca nascono tutte da una Musa ispiratrice in carne e ossa, solitamente ama-

ta dal Maestro e spesso proprio sulle sponde di quel lago di Massaciuccoli, in terra di Versi-

lia, che offriva, e offre ancora oggi, una cornice magica dove l'armonia del bello stimola suggestioni, passioni e arte».

Lei è l'ultima donna arrivata su quel Lago, cosa intende ispirare?

«Sì, la mia nomina nel Consiglio d'amministrazione è recente, l'obiettivo che mi propongo è quello di portare alla Fondazione un contributo in termini di creatività e di idee, ma riterrò di aver svolto un lavoro utile e funzionale solo se alle idee faranno seguito risultati concreti in termini di crescita e di successi per il Festival».

Cosa si aspetta da questa missione in oriente?

«Sicuramente un ulteriore passo nel sodalizio culturale fra Italia e Giappone. Apprezzo il lavoro del Ministro Bondi che ha recentemente sottoscritto un Memorandum d'intesa con il Ministro Frattini per promuovere il nostro inestimabile patrimonio artistico all'estero. Nel ruolo di amministratore pubblico (Francesca Bardelli è Consigliere Comunale eletto per Forza Italia) so quanto la valorizzazione e la tutela dei beni culturali produca al paese notevoli benefici in termini di ricaduta economica. Per quanto riguarda l'interesse più specifico legato al Festival, il nostro impegno sarà quello di veicolare l'importanza artistica in una terra lontana, ma anche quello di attrarre, nel nome della lirica e del Maestro Puccini nuovi flussi turistici verso la Versilia e la Toscana».